

Armillaria ostoyae



Romagn. "Chiodino" - "Buona Famiglia" - "Armillariella obsura" (Secr.) Romagn.

Cappello: medio piccolo, non viscoso, con evidenti fioccosità

Lamelle: bianche

Gambo: pieno, successivamente farcito; e base fusiforme

Anello: membranaceo e spesso, talora doppiamente marginato

Carne: biancastra

Crescita: a cespi su tronchi o radici di alberi (anche vivi)

Principalmente confondibile con

* Altre specie, difficilmente distinguibili dai non esperti, comunque tutte commestibili e che crescono nei boschi di latifoglie come:

* "Armillaria mellea", con cappello di colore giallo miele fino a verde. Da consumarsi esclusivamente cotta.

* "Armillaria bulbosa", simile ma con base del gambo notevolmente bulbosa;

* altre specie leggermente tossiche come:

* "Hypholoma fascicolarum" ("zolfino") che ha lamelle verdastre ed una sottile cortina al posto dell'anello;

* "Tricholoma vaccinum" (innocuo) vagamente simile, ma privo di anello e che non cresce mai sul legno.

Dove si trova

Molto comune nei boschi di conifere, specialmente in presenza di aree nelle quali è stato recentemente sottoposto a taglio il manto erboso.

Commestibilità

Buon fungo commestibile, sia pure non per tutti, come meglio chiarito in seguito.

Osservazioni

Alcuni casi di avvelenamento, causati da "chiodini", hanno evidenziato che alcuni individui non tollerano talune sostanze presenti nel fungo (polisaccaridi composti), che provocano pertanto, a questi soggetti disturbi gastrointestinali.

Ecologia

Fungo sicuramente saprofita (ma, in alcuni casi, anche parassita).